

Naples, 17 novembre 1620. La duchesse de Monteleone à Bellar-

4822
2312

min: minute de la réponse.

1 Ill/mo et R/mo S/re

Sono molti giorni ch'io non hò nova della salute di V.S.Ill/ma la prego mi ne faccia gratiamche molto la desidero, et con questa occasione son costretta supplicarle un favore che il Padre Gregorio 5 Albertino Caracciolo mio parente religioso de Chierici minori professio et d'Evangelo, si ritrova in detta Religione mal sano et con pochissima salute per lo che desideraeentrare nella Religione de Padri Celestini per miglioramento di sanita, per tanto supplico V.S.Ill/ma mi facci gratia scrivere al Padre Generale de Celestini che voglia 10 fare ricevere in sua Religione questo mio parente che del tutto ne restarò obligatissima a V.S.Ill/ma e riceverò la gratia per singolare in persona mia che per fine le bacio le mani e N.S/r la guardi.

Di Napoli li 17 di Novembre 1620.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

15

Aff/ma serva

La duc/ssa di Mon/ne.

S/r Card/e Bellarmino.

Si risponda, che non è molto, che un Padre Theatino di casa Acquaviva volse passare alla congregazione de Monaci Celestini per 10 una simile ragione, che hora adduce V.E. et il Papa non volse concedere in conto veruno simile passaggio; et il medesimo farebbe, se io gli proponesse hora un passaggio tanto simile. Et la causa è, perche Papa Nicolo quarto ha fatto una bolla, nella quale prohibisce il passaggio delli Religiosi mendicanti, come sono questi clerici regulari, 15 alli monaci, come sono li Celestini, et questa prohibitione è sotto pena di scommunica riservata al Papa. Hora consideri V.E. se il Papa concedesse questa cosa, havendo negata una simile questo istesso anno quanto male saria presa. Aggiongo, che li Padri Celestini sono molto alieni da pigliare simili religiosi, che non hanno perseverato 20 nella sua prima vocatione etc.